Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

DOMANI DIFFONDETE l'Unità

Attorno al Congresso del PCUS, la cui portata è tale che dominerà la scena mondiale per un lungo periodo di tempo, si è acceso in tutto il partito, nel movimento democratico, fra tutti i cittadini, un appassionato dibattito.

L'analisi della modificazione della situazione internazionale, l'esame delle condizioni per una ulteriore grande avanzata del socialismo nel mondo, compiuti dal dibattito del XX Congresso, sono stati illustrati nel rapporto del compagno Togliatti al Comitato Centrale del nostro Partito.

Questo rapporto sarà pubblicato domani sull'*Unità*, consentendo una più completa conoscenza dell'avvenimento.

Tutti i compagni e le compagne sono impegnati per una eccezionale diffusione del numero di domani.

Amici dell'Unità, diffusori, cellule maschili e femminili, facciano a gara perchè la grande giornata di diffusione sia coronata dal più lusinghiero successo

La Segreteria della Federazione Romana del P.C.I.

LA MUNICIPALIZZAZIONE DELLA CENTRALE DEL LATTE

Il "doppio gioco" della D.C. denunciato in Campidoglio

Accuse di Cianca sul convegno del Colosseo - I consiglieri d.c. si difendono - Domani si riunisce la commissione per il piano regolatore

La presa di posizione di qualificati esponenti della democrazia cristiana romana, non esclusi i due massimi dirigenti — il segretario del comitato romano e il segretario del comitato provinciale — contro la trasformazione della Centrale del latte in azienda autonoma municipalizzata, ha avuto una eco immediata in Consiglio.

Il compagno CIANCA ha sollevato la questione nel corso della seduta di ieri sera protestando prima di tutto per il fatto che ne il Sindaco, ne la Giunta abbiano difeso con energia, di fronte al ministero degli Interni, la deliberazione del Consiglio con cui fin dal 1951 veniva decisa la trasformazione della gestione della azienda. Come è noto, il ministero degli Interni, autorità «tutoria», ha invitato di recente il Comune a studiare una diversa forma di gestione, facendo persino il nome di un gruppo privato al quale la gestione potrebbe essere affidata. Domenica scorsa il convegno convocato dalla organizzazione bonomiana dei coltivatori diretti e al quale erano rappresentati anche gli industriali, ha votato, alla presenza dei due massimi dirigenti della D.C. romana, un ordine del giorno contrario alla municipalizzazione della Centrale e nel quale si chiedeva la gestione dei privati.

Cianca ha protestato anche contro l'attiva partecipazione a quel convegno di un consigliere comunale, il d.c. Quintieri, che in Campidoglio si è dichiarato favorevole alla trasformazione della Centrale in azienda autonoma municipalizzata e che domenica scorsa, secondo quanto hanno pubblicato i giornali, si è espresso per una soluzione diversa. Il rappresentante della Lista cittadina ha anche ricordato che nel 1951 la municipalizzazione veniva addirittura esaltata dal *Popolo* (e chissà poi perchè) come «una vittoria della D.C.»; il che sarebbe sufficiente a qualificare tutto il gioco del partito di maggioranza come una farsa vera e propria.

Sulla questione il SINDACO ha taciuto. Si è solo limitato a replicare a una battuta di NATOLI che aveva accusato i d.c. di doppio gioco. Rebecchini, con l'aria più innocente e incredibile, ha attribuito tutto a «pettegolezzi», come se tutti i giornali avessero inventato il convegno del Colosseo, la partecipazione ad esso dei dirigenti democristiani, la lettera del ministero degli Interni con la quale si accredita un gruppo di privati per la gestione dell'azienda, nonchè il fatto che la deliberazione di municipalizzazione risale a sei anni fa!

I consiglieri d.c. si sono regolati diversamente. QUINTIERI ha attribuito a «un giornale» mesattezze circa il suo intervento al convegno del Colosseo e si è rifatto alla posizione ufficiale del suo gruppo consiliare. Ha respinto l'accusa di doppio gioco, ma si è smentito immediatamente affermando che in fondo «si potrebbe andare incontro alla richiesta di 5.000 lavoratori», con evidente riferimento ai piccoli produttori di latte, ma sorvolando sul fatto che fra i «produttori» presenti al convegno era il conte Grazioli, magnate della società per azioni Consorzio laziale produttori latte, uno dei due gruppi che aspira alla gestione della Centrale del latte e che con gli interessi dei piccoli produttori non ha nulla a che vedere.

SANTINI ha affermato di essere pronto a continuare la battaglia per la municipalizzazione e la stessa cosa, anche se con assai più scarso entusiasmo, ha asserito la signorina MUU. Alla signorina Muu bisognerebbe però domandare spiegazioni circa la posizione della D.C. romana, della quale ella è dirigente, come membro del massimo organo di direzione, di recente eletto al congresso.

Su queste battute la breve discussione è terminata.

E' ripreso quindi il dibattito sul bilancio con un prolisso e stucchevole intervento del consigliere LIBOTTE (d.c.), commemoratore ufficiale della Amministrazione Rebecchini giunta ormai alla fine, e con una replica dell'assessore STORONI al compagno Natoli, da considerare tuttavia non una vera e propria difesa dell'operato della Giunta, ma piuttosto come una difesa del proprio lavoro di assessore alla urbanistica. Storoni ha concluso l'intervento con la comunicazione che domani tornerà finalmente a riunirsi la grande commissione per il piano regolatore per l'esame del lavoro svolto in questi mesi dal ristretto comitato tecnico.

Il compagno NATOLI, prima della discussione sul bilancio, aveva chiesto che il piano annunciato da Romita per la costruzione di «quartieri residenziali autonomi» sia discusso dettagliatamente nella sede adatta, a meno che — ha soggiunto — non ci si trovi di fronte ad annunci destinati a creare un'atmosfera deprecabile.

Stamane i funerali di Emanuele Rienzi

Stamane alle 10,30, partendo dall'abitazione di via Nemorense 132 si svolgeranno i funerali del compagno Emanuele Rienzi, che per lunghi anni diresse l'ufficio studi della CGIL. Militante socialista e sindacalista Emanuele Rienzi fu membro della commissione economica della Costituente e collaboratore dell'Istituto Studi socialisti. I suoi studi furono raccolti nel volume «Struttura dei monopoli industriali in Italia» edito dalla CGIL.

Dal 1949 Rienzi faceva parte del Comitato Centrale del PSI.

L'Unità si unisce al cordoglio per la perdita di questo militante del movimento operaio, esprimendo alla moglie e ai familiari le proprie condoglianze.

LA FOTO del giorno

IL TETTO SUL LETTO — E' difficile riuscire a immaginare le varie forme che la casa assume per i romani. Ecco, ad esempio, la soffitta umida ove vive la famiglia dell'edile Trivelli in via Massala. Il tetto spiovente sovrasta il letto fin quasi a toccarlo; in alcuni punti della stanza non si può stare in piedi senza toccare il soffitto con la testa

CRONACHE GIUDIZIARIE

Lauro e Romita al processo per le accuse dell'"Avanti!"

L'armatore che si è querelato contro il quotidiano, vanta miliardi di crediti pur avendo denunciato solo 50 milioni di reddito

Il sindaco di Napoli, «comandante» Achille Lauro, è comparso ieri mattina dinanzi alla terza sezione penale del Tribunale (Pres. Surdo, P. M. Corrias) avendo denunciato per diffamazione il giornalista Edoardo Rossi dell'Avanti! e il vice direttore responsabile dello stesso giornale, Giuseppe Pedercini. Lo assistono gli avvocati Cafiero e Schirò. Gli imputati sono difesi dagli avvocati on. Renato Sansone e Simbaldo Tino.

La querela fu sporta per una serie di articoli, apparsi sul quotidiano socialista nell'estate dello scorso anno, nei quali venivano mosse gravi accuse all'amministrazione del comune di Napoli, così come essa viene condotta da Lauro. In particolare, il compagno Rossi rilevava che il «comandante» faceva approdare nel porto partenopeo solo una piccola parte della sua enorme flotta con comprensibile danno per l'economia cittadina. Nello stesso tempo, l'Avanti! affermava che il sindaco si era opposto all'ampliamento del porto con l'evidente scopo di non creare una concorrenza a quello di Genova, dove sono concentrati i suoi maggiori interessi. L'armatore ha invece costruito a Napoli una parte della via Marittima, dal lato della piazza Municipio, in quanto ciò avrebbe giovato al suo progetto di edificare un grande palazzo per la sede della flotta e per un giornale il Roma.

Si tratta di argomenti noti e più volte denunciati, che mostrano come in Lauro si confondano le attività private e pubbliche convergenti, in definitiva, allo scopo di rendere ancora più schiacciante la sua potenza di industriale e di maggiore armatore. In seno allo stesso Consiglio comunale napoletano, tali gravi rilievi sono stati sollevati più volte dall'opposizione. A tale realtà si è riportato il compagno Rossi nel suo interrogatorio.

Ha fatto quindi il suo ingresso in aula il ministro dei Lavori pubblici, on. Giuseppe Romita, citato dalle parti come testimone. Egli ha dichiarato che effettivamente i lavori per l'ampliamento del porto non sono ancora stati iniziati per mancanza di fondi. Essi comportano lo sventramento di alcuni rioni per l'estensione della linea ferroviaria esistente. A tale provvedimento, proposto dal ministro, si oppose recisamente Lauro.

Il ministro ha poi dichiarato che alcuni privati presentarono un ricorso al Consiglio di Stato contro la costruzione della via Marittima. Su invito di Lauro, lo stesso Romita pregò il presidente dell'organo giudiziario di non accogliere il ricorso, giacchè «la costruzione della via premeva molto al governo».

Circondato da una piccola corte, nella quale si riconoscevano le figure dei «mazzieri» Arconovaldo Bonaccorsi e Giuseppe Caradonna, il «comandante» ha deposto a sua volta. Ostentando un atteggiamento altezzoso, egli ha dichiarato di non aver tempo per leggere i giornali e per occuparsi delle querele presentate nel suo stesso interesse. Ha ammesso pertanto di non conoscere neppure gli articoli che tuttavia ritiene diffamatori.

Lauro ha poi respinto le accuse che gli sono state mosse, affermando di aver affidato alla «Navalmeccanica», nello scorso anno, lavori per la sua flotta costatigli complessivamente cinque miliardi e duecento milioni.

A una domanda del presidente, che tendeva a stabilire l'esistenza o meno di debiti dell'armatore, questi ha replicato lasciandosi sfuggire una grave dichiarazione: «Io non ho alcun debito, anzi sono creditore della Banca Commerciale per alcuni miliardi». Tale incauta affermazione contrasta singolarmente con la denuncia dei redditi presentata dal «comandante». Infatti nel 1952 egli denunciò 200 milioni e lo scorso anno solo 50 milioni!

IL PROCESSO PER LA STRAGE DI PORTELLA

Le vecchie deposizioni di Ciro Verdiani e Luca

I rapporti fra l'ispettore di P. S. e Giuliano L'attestato di benemerenza con la firma di Scelba

Dopo la breve sospensione di fine settimana, il processo d'appello della banda Giuliano per la strage di Portella della Ginestra è stato ripreso ieri mattina. L'ottava udienza è stata occupata ancora dalla lettura degli «atti», e, in particolare, dalla rievocazione delle deposizioni rese a Viterbo dall'ispettore di P. S. Ciro Verdiani e dall'allora colonnello dei carabinieri Ugo Luca. Sono stati letti anche i verbali della ricognizione effettuata in Sicilia dai giudici di primo grado.

Ciro Verdiani, l'alto funzionario ora deceduto, che comandò l'Ispettorato di P. S. in Sicilia dal febbraio alla fine d'agosto del 1949, apparve nell'aula di Viterbo il 25 luglio del 1951. Egli ammise di aver avuto frequenti rapporti con Giuliano e Pisciotta nel periodo in cui gli era stato affidato il compito di combattere i banditi. Oltre alle numerose lettere scambiate con il «re di Montelepre», chiamato affettuosamente «caro Salvatore», Verdiani ebbe un incontro con Giuliano in casa del mafioso Giuseppe Marotta a Castelvetrano alla vigilia di Natale del 1949. La «cordiale» riunione fu allietata dal panettone e dai liquori portati dallo stesso funzionario. I contatti si protrassero anche quando l'ispettore lasciò la Sicilia stabilendosi a Roma. Ignazio Miceli, capo mafia di Monreale, era l'uomo incaricato di fungere da tramite fra i banditi e Verdiani.

Tutte le gravissime, scandalose circostanze furono confermate dal teste. Egli ammise anche di aver ricevuto un memoriale da Giuliano che inviò poi all'indirizzo privato del procuratore generale presso la Corte d'Appello di Palermo, Emanuele Pili.

Il colonnello Luca, interrogato subito dopo, affermò che Verdiani, all'atto della partenza, portò con sè l'archivio esistente rifiutandosi anche di rivelare i nomi dei confidenti di cui si era servito. Ammise poi di essersi incontrato con Pisciotta quando questi era latitante e di averlo munito di lasserini del CFRB e della P. S. intestati a Giuseppe Faraci. Con lo stesso falso nome, il bandito ne aveva ottenuto un altro in precedenza firmato dall'ispettore Messana.

A proposito del memoriale di Giuliano contenente la verità sulla strage di Portella, che Pisciotta avrebbe consegnato a Perenze, Luca disse di aver effettivamente inviato il suo dipendente a un convegno lungo la strada Castelvetrano-Mazzara del Vallo, nel quale avrebbe dovuto essere effettuata la consegna. Essa però non avvenne, in quanto lo sconosciuto che si presentò all'appuntamento dichiarò che il memoriale era stato bruciato.

Infine, l'ufficiale affermò che il famoso attestato di benemerenza firmato da Scelba e consegnato a Pisciotta sarebbe stato falsificato da lui. Il documento, che suscitò a suo tempo enorme clamore e che comunque ha carattere di particolare gravità, è stato lungamente esaminato ieri dai giudici.

LA SECONDA ONDATA DI GELO PERMANE SULLA CITTA'

Ieri il termometro è sceso a — 5,5 Altri stabili danneggiati dalla neve

Previsioni pessimistiche - Numerose chiamate ai vigili - Anche la chiesa di S. Apollinare e il liceo artistico hanno sofferto per i crolli - La situazione delle linee ferroviarie

Ieri la temperatura ha superato i cinque gradi sotto zero. Un vento freddo ha dominato le strade costringendo il mercurio del termometro a scendere nella sua colonnina lentamente, ma con costanza. Ieri mattina, alle ore 8, la temperatura era a quota — 3,2 per giungere a 5,5 gradi sotto zero alle ore 21 di ieri sera, dopo aver fatto un balzo in alto verso mezzogiorno, quando il sole cercava disperatamente di frantumare la cortina di gelo che si è nuovamente abbattuta sulla città. Il bollettino meteorologico del ministero dell'aeronautica non promette nulla di buono. Una vasta depressione, dice il bollettino, interessa l'Italia provocando notevole afflusso di masse di aria molto fredda dai Balcani e per le prossime 24 ore segnala sulla nostra regione annuvolamenti irregolari localmente intensi, con possibilità di nevicate, mentre la temperatura rimarrà in temporanea diminuzione.

I vigili del fuoco hanno avuto una cinquantina di chiamate. Si tratta in massima parte di cornicioni di stabili resi pericolanti: dalle infiltrazioni di acqua e che minacciano di crollare da un momento all'altro sulla testa dei passanti. I vigili hanno segnalato alla Questura e all'ispettorato edilizio del Comune l'indirizzo di 38 stabili siti in vari punti della città, che necessitano di un attento sopraluogo potendo costituire un pericolo per l'incolumità dei cittadini. Fra gli altri, si trovano il liceo artistico di proprietà delle Belle Arti in via Ripetta 222, dove è crollato un pezzo di cornicione, la sede dell'Istituto del S. Cuore di via Magenta, dove i vigili, servendosi di due autoscale, hanno demolito un largo tratto di fregio del cornicione, e la chiesa di S. Apollinare, al Largo omonimo, dove è caduto un pezzo di intonaco.

Ecco l'elenco degli stabili segnalati: via S. Vincenzo 1; vicolo del Campanile 10; via Emanuele Filiberto 150; via Ottaviano 66; via Boncompagni 73; via S. Martino della Battaglia 36; vicolo del Mancino, via dei Castani 116, via Cavour 114, via Varese 12, via Pio di Marmo 35, via Alfredo Cappellini 48, viale Regina Margherita 278, via dei Gracchi 71, Piazza Vittorio 2 e 12, via XX Settembre, angolo via 4 Fontane, via degli Scipioni 132, via dei Prinellati, via Pier Luigi da Palestrina 55, via Macao 12, via Lucrezio Caro 52, via Leone IV 41, via Salaria 27, via del Pellegrino 75, via Carlo Alberto Racchia 2 via Nicolò Fabrizi.

A Porta Latina è crollato ieri mattina un tratto di muro del cavalcavia a causa del peso della neve. Numerose persone si sono fatte medicare negli ospedali cittadini in seguito a cadute sul ghiaccio che ricopre alcune strade.

Ieri mattina, dopo 24 ore di estenuante lavoro, è stato possibile riaprire al traffico la linea ferroviaria Viterbo-Capranica-Roma rimasta bloccata dalla nevicata di domenica all'altezza della stazione di Vico Matrino. Come già abbiamo pubblicato, un convoglio con 130 viaggiatori era rimasto bloccato nella piccola stazione da una barriera di neve ammassata dal vento che in certi punti aveva raggiunto l'altezza di un metro e mezzo. Il traffico ferroviario, nel tratto Vico Matrino-Vetralla procede tuttora a velocità ridotta.

Fino a ieri sera era ancora bloccata la linea ferroviaria Roma-Civitacastellana-Viterbo. I lavori di sgombero delle rotaie procedono con lentezza dato che la neve, ghiacciandosi, ha formato un blocco compatto che ha resistito per lungo tempo al piccone delle squadre di soccorso. Comunque si prevede che per questa mattina anche su questa linea il traffico sarà ripreso. Ieri il servizio ha funzionato soltanto sui tronchi di linea Civitacastellana Roma e Viterbo-Bagnaia.

Due donne colpite da squilibrio mentale

In via Potenza 3, la signora Marcella Ponzani in Iarisci, è improvvisamente impazzita. Il marito, dopo aver tentato inutilmente di calmarla ha avvertito i vigili del fuoco i quali hanno trasportato la poveretta nella clinica neuropsichiatrica.

Verso le 11 di ieri, Elena Valletto, di 29 anni, abitante a Ciampino, nell'ex convento del Sacro Cuore, in preda ad una crisi di follia si è ferita il volto e le mani con frammenti di vetro. Anche la Valletto è stata ricoverata nella clinica neuropsichiatrica.

RADIO e TV

Programma nazionale - Ore 7 8 13 14 20,30 23,15 Giornale radio; 6,45: Lezione di tedesco; 7,15: Buongiorno; Musiche del mattino; 7,50: Ieri al Parlamento; 8,15: Rassegna stampa italiana; 11: La radio per le scuole; 11,30: Vetrina di Piedigrotta; 12: Le conversazioni del medico; 12,10: Canzoni di San Remo; 13,20: Musica da camera; 14,15: Chi e di scena? e Cronache cinematografiche; 16,30: Le opinioni degli altri; 17: Musica sinfonica; 17,30: Parigi vi parla; 18: Orchestra Ferrari; 18,30: Università internazionale; 18,45: "Lungo lo Shannon"; 20: Orchestra Conte; 20,45: Radiosport; 21: "Gli Ugonotti", di Meyerbeer; Dopo l'opera: Ultime notizie.

Secondo programma - Ore 13,30 15 18 20 Giornale radio; 9: Effemeridi; 11 buongiorno; 9,30: Le canzoni di anteprima; 9,45: L. Sangiorgi al pianoforte; 10: Appuntamento alle dieci; 13: Orchestra Angelini; 13,50: La fiera delle occasioni; 14,30: Giuoco e fuori giuoco; S. Centi e la sua chitarra; 15,15: Complesso Venuti; 15,30: Programma scambio italo-francese; 16: Terza pagina; 16,30: "Giacchetta bianca"; 17: La bussola; 18,15: Programma per i piccoli; 19: Classe unica; 19,30: Orchestra Ferrio; 20,20: Parigi-Nizza ciclistica; 20,30: Orchestra Kramer; 21: Doccia scozzese; 22: Ultime notizie; Città notte, di E. D'Errico; 23: Sinaretto; Senzafili.

Terzo programma - Ore 21: Giornale del Terzo; 19: Le malattie coronarie; 19,15: V. Bucciri: Ballata del silenzio; 19,30: La Rassegna; 20,15: Concerto; 21,20: Le occasioni dell'umorismo; 22,25: Le opere di I. Strawinsky.

Televisione - Telegiornale alle ore 20,30 e in chiusura; 14,50: Incontro di calcio Germania-Olanda; 17,30: La TV dei ragazzi; 20,45: Cosa fa il signor X?; 21,10: "Nessuno ti avrà mai" (film); 22,25: Permette una domanda?; 22,55: Ripresa diretta di attualità.

Successi del reclutamento in tre quartieri cittadini

70 nuovi iscritti al PCI nella zona di piazza Vescovio, Portonaccio e le «Draghe»

La campagna «Campidoglio», per portare nel nostro partito cinquemila nuovi compagni, è in atto da qualche settimana in tutti i quartieri. In ogni sezione i compagni sono mobilitati per questa campagna di rafforzamento delle organizzazioni, in vista della battaglia elettorale amministrativa che assume, nella nostra città, un significato particolare.

Oggi la cronaca deve registrare il buon lavoro compiuto da tre sezioni, quella di Portonaccio, della zona di piazza Vescovio e di Parioli. A Portonaccio, in quindici giorni, 20 cittadini e 10 donne hanno chiesto l'iscrizione al Partito, al termine della battaglia sostenuta dai comunisti in aiuto alla popolazione colpita dalle conseguenze del gelo. I compagni di Portonaccio non hanno trascurato la diffusione dei libri di Alcide Cervi e di Marina Serena e dell'Unità. Dei due libri finora ne sono state vendute 400 copie, mentre la vendita dell'«Unità» è aumentata di 70 copie.

Nella zona di piazza Vescovio il numero dei cittadini entrati a far parte del nostro partito è di 70. Tutte le cellule si sono poste al lavoro per raggiungere rapidamente l'obiettivo stabilito. Si terranno nei prossimi giorni assemblee nelle borgatelle che stanno ai margini della zona.

L'azione condotta dai comunisti alle «Draghe», ai confini del quartiere Parioli, in aiuto ai cittadini delle casette, assediati dal freddo e dalla miseria non è stata senza risultato. Nove uomini e tre donne hanno chiesto finora di iscriversi al Partito.

Stasera alle ore 19, nella sede del comitato provinciale della pace (via di Torre Argentina 47) il senatore Negarville parlerà sulla «Carta del disarmo». Sono invitati tutti i membri dei comitati rionali e altri dirigenti del movimento romano della pace

Il sen. Mario Berlinguer ferito in una paurosa carambola d'auto

L'autista del parlamentare ricoverato in osservazione — Anche una donna ferita — L'incidente è avvenuto alle ore 14,30 di ieri in via Boncompagni

Il senatore socialista Mario Berlinguer, il suo autista Valerio Pinucci, di 22 anni, e una passante sono rimasti feriti in seguito a uno spettacolare incidente avvenuto alle 14,30 di ieri in via Boncompagni.

Un camioncino targato Grosseto 10955, guidato dall'autista Egidio Lambardelli, si disponeva ad attraversare via Boncompagni, proveniente da via Lucullo, quando è stato investito in pieno da una grossa auto straniera, una Ford «Zodiac» targata Gran Bretagna RVW 511. La Ford, rimbalzando è andata a cozzare con estrema violenza contro la parte posteriore della 1100 103 di proprietà del senatore Berlinguer. Quest'ultima macchina, nella quale avevano già preso posto l'autista Valerio Pinucci e il parlamentare socialista, di ritorno da una lunga riunione della Federazione nazionale dei pensionati, è stata proiettata in avanti, ha abbattuto un albero che, cadendo, ha colpito una passante.

Il senatore Berlinguer, che aveva battuto violentemente il capo, riavutosi dallo choc ha provveduto a soccorrere, insieme con alcuni cittadini, l'autista che appariva in condizioni più gravi ed a trasportarlo al San Giacomo, dove è stato ricoverato in osservazione. La signora investita dalla caduta dell'albero è stata medicata in una farmacia ed ha fatto ritorno più tardi a casa.

Anche il senatore Berlinguer ha dovuto ricorrere alla guardia medica dove è stato giudicato guaribile in alcuni giorni di cura.

CONVOCAZIONI

Partito

I segretari delle sezioni: Appio, Aventino, Casalbertone, Esquilino, Regola, Monteverde Nuovo, Prenestino, San Basilio, San Giovanni, Tiburtino, Tuscolano, Valle Aurelia, Villa Gordiani domani, ore 18,30, in federazione. Sono invitati gli segretari delle sezioni: Garbatella, Ostiense, Ostia, Testaccio, Trastevere, Monte Verde Vecchio, Ostiense, Prenestino, Monteverde Nuovo, Flaminio, Prati, Parioli, San Paolo, San Saba, Tiburtino, Trastevere, Tuscolano, Valle Aurelia, Villa Gordiani alle ore 18,45 in Federazione - Segreteria di organizzazione.

I responsabili sezionali delle donne sono invitati per domani alle ore 19 in sezione Mario Fabiani (Quadraro).

I comitati direttivi delle cellule del Comune sono convocati per domani alle 17,30 per la sede di piazza Lovatelli.

Il comitato direttivo della cellula [illegible] è convocato per domani, compresi [illegible] Mazzoni, generali sono convocati per domani alle 17,30 in Federazione.

Le sezioni che non hanno ancora provveduto a far pervenire il numero esatto dei compagni operanti [illegible] al [illegible] sono:

F.G.C.I.

Domani alle 19 in Federazione [illegible]

I circoli che non hanno provveduto a [illegible] sono invitati a [illegible] in Federazione.

A.N.P.I.

Domani alle ore 19, [illegible]

I segretari delle sezioni: Garbatella, Ostiense, Ostia, Testaccio, Trastevere, Monte Verde Vecchio, Ostiense, Prenestino, Monteverde Nuovo, Flaminio, Prati, Parioli, San Paolo, San Saba, Tiburtino, Trastevere, Tuscolano, Valle Aurelia, Villa Gordiani domani, ore 18,45, in Federazione - Segreteria di organizzazione.

Conversazioni di stasera sul congresso del PCUS

Questa sera avranno luogo alle ore 20, a Torpignattara e Acilia, le conversazioni sul XX Congresso del P.C.U.S.

RICOVERATA IN GRAVI CONDIZIONI

Una bambina in via Boccea ustionata dall'acqua calda

Latro ieri, nella tenuta Delcontro, in via Boccea, la bimba Liliana Mochini, di due anni, è rimasta vittima di una disgrazia. La piccola, sfuggendo alla sorveglianza dei familiari, è entrata in cucina e si è messa a giocare accanto al fuoco, ad un tratto inavvertitamente ha fatto cadere una grossa pentola colma d'acqua bollente, il cui contenuto si è rovesciato addosso al suo corpicino.

Attratta dalle urla strazianti della piccina è accorsa la madre Liliana Mochini e stata trasportata d'urgenza all'ospedale S. Pietro Gesù dove i sanitari l'hanno ricoverata in osservazione. Le condizioni della bimba sono state giudicate gravi, ma non si dispera di salvarla. La piccina ha trascorso una notte abbastanza calma amorevolmente vegliata dalle infermiere e dalla mamma.

Convocati i segretari delle sezioni di centro

I Segretari delle sezioni: Campitelli, Campo Marzio, Flaminio, Italia, Ludovisi, Macao, Mazzini, Monti, Nomentano, Parioli, Prati, Ponte Parione, Salario, Trevi-Colonna sono convocati per questa sera alle ore 19 in Federazione. Relatore il compagno Aldo Natoli.

Borseggiato in banca

Il fattorino Lorenzo Tomassi, di 18 anni, abitante in via Montebello 108, mentre si trovava nell'agenzia numero 5 della banca nazionale del Lavoro, in via Salaria 11, è stato borseggiato di 65 mila lire che custodiva nella tasca del cappotto.

Derubata di 58 mila lire nel tram numero 4

L'impiegata Laura Corradi, abitante in via Magnagrecia 95, mentre viaggiava a bordo di un tram della linea 4 è stata derubata del portafoglio contenente 58 mila lire. L'impiegato Augusto Di Cesare, mentre faceva anticamera in un ufficio di via del Conservatorio, è stato borseggiato di 90 mila lire.

NELLE ACQUE DEL TEVERE NEI PRESSI DELL'ACQUA ACETOSA

Rinvenuto il cadavere di un uomo con indosso soltanto il cappotto

Un macabro rinvenimento è stato fatto ieri sera da un giovane nelle acque del Tevere, mentre egli si aggirava nei pressi del ponte della ferrovia Roma Nord, nei pressi dell'Acqua Acetosa, verso le 20 ha visto affiorare un cadavere. Dato l'allarme, verso mezzanotte elementi della polizia fluviale sono riusciti a pescare la salma ed a compiere le prime indagini sotto la guida del funzionario di polizia del Salario e del sostituto procuratore della Repubblica.

Il cadavere è stato trovato con indosso il solo cappotto, avvolto attorno al capo e privo di qualsiasi altro indumento. L'età presumibile si aggira sui cinquant'anni, la corporatura è media. La morte dovrebbe risalire ad alcuni giorni fa; la salma, comunque, è rimasta in acqua non meno di cinque o sei giorni.

Nonostante l'abbigliamento strano, che fa pensare ad un delitto, non sono stati riscontrati sul cadavere segni di violenza, se si eccettuano quelli dovuti allo strisciamento sul fondo del fiume.

Un giovane sfregiato per motivi di gelosia

Verso le 21,45, il giovane imbianchino Giuseppe Martelli, di 27 anni, abitante in via dei Castani 149, a Centocelle, nel rincasare si è imbattuto in due individui i quali lo hanno interpellato rudemente chiedendogli se fosse «Peppe er pittore», vale a dire il Martelli. Questi inutilmente ha tentato di negare: i due gli sono piombati addosso e, con un coltello gli hanno sfregiato la guancia sinistra.

Il Martelli ha dichiarato di ignorare autore del ferimento un marito geloso, certo Bruno

Culla

La casa del compagno Enzo Ricci è stata allietata dalla nascita di Carla. Al caro Enzo e alla moglie Augusta gli auguri dei compagni della cellula UESISA e del nostro giornale.

CAMURRI e MONACO

fino a **sabato 31 marzo** a coloro che acquisteranno per contanti un taglio di abito per uomo

REGALERA'

in secondo taglio di pari importo a scelta del cliente

Via Tomacelli, 154

A. MAESTOSI VIA C. BALBO 39-41 TESSUTI · BIANCHERIA VENDITA STRAORDINARIA di fine stagione ULTIMI GIORNI